

Oltre 175 milioni di euro «targati» Cofidi per aiutare le aziende ad affrontare la crisi

● L'assemblea generale ordinaria dei soci di Cofidi.it ha approvato il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 e tutti i punti all'ordine del giorno.

In un anno, come il 2021, ancora instabile per l'economia italiana a causa del perdurare della pandemia, Cofidi ha sostenuto l'accesso al credito delle imprese socie con la propria garanzia. E i finanziamenti erogati dagli istituti di credito con garanzia Cofidi sono stati pari a 72 milioni 407.244 euro e la società si è affermata nel sistema dell'erogazione diretta del piccolo credito alle Pmi con ben 7 milioni 640.700 euro di finanziamenti al 31 dicembre 2021 (+2,91), con il sostegno dei fondi Cdp e Antiusura, per un totale di 219 richieste di credito diretto. Con l'attività di supporto e consulenza svolta, Cofidi ha intermediato complessivamente crediti ceduti per bonus edilizio per 95 milioni 553.495,00.

Al 31 dicembre 2021 le garanzie sono pari a 336 milioni 135.811 euro di cui ben 213.750.256 per investimenti, mentre i crediti diretti sono pari ad euro 15.664.710. Le imprese socie sono 13.934.

«L'obiettivo è stato fin da subito quello di dare alle imprese risorse e strumenti adeguati alla continuità aziendale e alla ripresa. Per questo - afferma il direttore generale di Cofidi.it - Teresa Pellegrino - abbiamo intrapreso nel 2021 un percorso di differenziazione dei prodotti offerti ai soci: abbiamo ampliato il network dei partner verso cui rilasciare le garanzie, oltre alle banche tradizionali anche le digitali comprese le Fintech e le società finanziarie offrendo così alle imprese strumenti più innovativi di accesso al credito».

Non solo, Pellegrino rimarca che è stata potenziata e strutturata l'erogazione diretta del credito alle imprese, le fidejussioni verso enti pubblici, oltre a servizi di consulenza e assistenza. «In



CREDITO GARANTITO Cofidi.it ha chiuso il bilancio del 2021

ultimo ma non meno importante - aggiunge - l'attività portata avanti in collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti sia per l'erogazione del credito diretto alle imprese che per l'assistenza fornita alle imprese nella cessione del credito di imposta». L'esercizio 2021 si è chiuso con un totale Fondi propri di vigilanza pari a euro 27.116.966, il che produce un'eccedenza patrimoniale di euro 18.549.095 e un indice di solvibilità del 18,99% ben superiore al 6% definito e richiesto dalle disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia. L'utile di esercizio è pari a 536.226 euro.

Il presidente di Cofidi Luca Celi osserva: «Il 2021 è stato un anno particolare, fortemente condizionato dalla pandemia, con un impatto notevole sul

mercato delle garanzie. L'immediata capacità di risposta di Cofidi ha fatto in modo che non venisse pregiudicato il positivo raggiungimento dei risultati che Cofidi.it si era dato per il 2021. Il consolidamento positivo che il bilancio 2021 dimostra con il mantenimento di un utile operativo senza le operazioni straordinarie degli anni precedenti conferma che la direzione intrapresa è quella giusta». Celi si dice convinto che «Cofidi.it abbia oggi solide basi per affrontare questo periodo del tutto straordinario e di mantenere il suo ruolo di affiancamento e di supporto alle migliaia di imprese che a noi si rivolgono, presentandosi sempre più come attore principale del mercato della garanzia nel Mezzogiorno d'Italia». [red.p.p.]

Prestiti agevolati

Caro energia Cna Puglia e Unicredit insieme per le Pmi

■ **BARI.** Sostenere le esigenze di liquidità delle imprese in affanno per l'aumento dei prezzi delle forniture energetiche e delle materie prime. È l'obiettivo dell'accordo di collaborazione siglato da Unicredit e Cna Puglia. Le imprese pugliesi associate a Cna Puglia potranno così beneficiare del plafond di 3 miliardi di euro a favore delle Pmi italiane alle prese col caro bollette, e utilizzabile tramite finanziamenti a condizioni agevolate, con importo minimo di 10.000 euro e durata 12 mesi comprensiva di pre-ammortamento fino a 6 mesi. «La collaborazione con Cna Puglia - afferma Annalisa Areni, responsabile per il Sud di Unicredit Italia - si inserisce nel quadro delle misure eccezionali che Unicredit ha messo rapidamente a disposizione delle Pmi del Paese, come il plafond da 3 miliardi e attività di consulenza specifica». «Con questo accordo, le imprese associate a Cna Puglia, godranno di condizioni favorevoli e agevolate per i finanziamenti proposti da Unicredit - specifica Daniele Del Genio, presidente di Cna Puglia - e potranno affrontare con maggior fiducia e forza questo difficile momento, reso ulteriormente complesso dai maggiori costi energetici e dal rincaro delle materie prime». [red.p.p.]